



Paolo De Castro
CHAIRMAN

COMMITTEE ON AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPEMENT

INTERVENTO IN PLENARIA 11 MAGGIO 2011

RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI

Signor Presidente, Sig. Commissario, on.li colleghi,

quella di oggi è un'occasione importante per affrontare con impegno e responsabilità il crescente problema della resistenza agli antibiotici negli animali. Un tema strategico per il settore agricolo e, in particolare, per il futuro del sistema zootecnico europeo.

In Europa, i dati indicano che per uso animale sono prescritti circa la metà degli antibiotici utilizzati. Gli antibiotici, se utilizzati correttamente, costituiscono uno strumento utile che aiuta gli agricoltori a mantenere sani e produttivi i loro animali e a garantirne il loro benessere. Non siamo quindi qui a demonizzare l'uso degli antibiotici nella zootecnia, ma vogliamo chiedere alla Commissione una risposta concreta per un uso più efficiente ed efficace degli antimicrobici al fine di ridurre la resistenza negli animali.

Questo Parlamento, nella risoluzione del 5 maggio 2010 sul programma d'azione dell'UE per il benessere degli animali, aveva già sottolineato il nesso esistente fra il benessere degli animali, la loro salute e la salute pubblica, esortando la Commissione e gli Stati Membri ad affrontare in modo responsabile la delicata questione della resistenza agli antibiotici negli animali. In particolare avevamo invitato la Commissione a raccogliere e analizzare dati sull'uso di tutti i prodotti per la salute degli animali, compresi gli antibiotici, al fine di garantire un efficace utilizzo di tali prodotti.

A distanza di un anno, la Commissione agricoltura, che mi onoro di presiedere, è qui a chiedere alla Commissione europea di attivare tutte le iniziative utili a ridurre questo annoso problema che può avere delle conseguenze anche sulla salute umana.

Ciò che occorre, signor Presidente, signor Commissario, è un impegno concreto da parte della Commissione che, partendo dai dati raccolti, possa metter in pratica i risultati conseguiti incentivando non solo attività di ricerca e monitoraggio ma garantendo una maggiore efficacia nell'utilizzo degli antibiotici quale importante strumento per contrastare le malattie animali. Su tale fronte, vorrei ricordare che alcuni studi dimostrano che una dieta animale a basso contenuto energetico potrebbe portare ad una maggiore incidenza di malattie e quindi ad un maggior uso degli antibiotici. Sarebbe quindi auspicabile, nel pieno rispetto della massima sicurezza alimentare, poter rivedere il divieto di uso delle farine animali per gli animali monogastrici in accordo con l'opinione del Comitato Scientifico Veterinario europeo.

Sono queste le richieste della risoluzione approvata in commissione agricoltura lo scorso 12 aprile e che voteremo in quest'Aula domani. Si è trattato di un lavoro intenso, quello degli ultimi mesi, e per il quale voglio personalmente ringraziare l'On.le Paulson, gli shadow e tutti i gruppi parlamentari per il loro preziosissimo contributo alla definizione di un testo comune su un tema dalla cui gestione potrebbe dipendere il futuro competitivo della zootecnia europea e la cui natura trasversale richiede sforzo e responsabilità attraverso un approccio coordinato e una volontà comune.

Grazie